GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — LUNEDI 6 FEBBRAIO — NUM. 30

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 19 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data 2 febbraio 1893, col quale l'ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante il Collegio elettorale di Sora (Caserta 13°);

Veduti gli articoli 1° della legge 5 maggio 1891 n. 210 e 80 della legge 22 gennaio 1882 n. 593;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Sora (Caserta 13°) è convocato pel giorno 26 febbraio corrente, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 5 marzo successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero 20 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 4 febbraio 1893, col quale l'Ufficio della Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante il Collegio elettorale di Treviso;

Veduti gli articoli 1 della legge 5 maggio 1891 n. 210 e 80 della legge 22 gennaio 1882 n. 593;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Treviso è convocato pel giorno 26 febbraio corrente affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 5 marzo successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Relazione *del Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 12 gennaio 1893, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Altamura (Bari).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Altamura, in provincia di Bari, è ridotto a meno di due terzi dei suoi membri; così che dovrebbersi convocare i comizi per completarlo.

Ma una inchiesta eseguita di recente ha rivelato che quell'Amministrazione non ha sempre proceduto correttamente, si citano atti illegali compiuti per favoritismo o per eccessiva brama di popolarità.

Piuttosto che indire le elezioni suppletive, miglior partito sembra quello di sciogliere il Consiglio comunale, ed io mi onoro farne formale proposta a V. M.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Altamura, in provincia di Bari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Giovanni Muffone, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale a termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *del Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 22 gennaio 1893, circa la sostituzione del commissario straordinario di Altamura (Bari).*

SIRE!

Con decreto di V. M. del 12 corrente fu sciolto il Consiglio comunale di Altamura, in provincia di Bari, e nominato Commissario straordinario l'avv. Giovanni Muffone, consigliere di Prefettura.

Ragioni di servizio consigliano di sostituire all'avv. Muffone il consigliere di Prefettura cav. Onorato Germonio, ed io mi onoro sottoporre all'Augusta firma di V. M. il decreto che provvede in tale senso.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 12 corrente mese, col quale fu sciolto il Consiglio comunale di Altamura e nominato Commissario straordinario l'avvocato Giovanni Muffone;

Veduto l'articolo 269 della legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

In sostituzione dell'avv. Giovanni Muffone è nominato il cav. Onorato Germonio Commissario straordinario di Altamura, fino alla ricostituzione del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione forestale:*

Con R. decreto in data 5 gennaio 1883 furono disposte le seguenti promozioni nell'Amministrazione forestale:

Coletti cav. Luigi,
Giannattasio cav. Vincenzo,
Schenardi cav. Andrea,
Castellani dott. Vittorio, ispettori forestali di 2ª classe ad ispettori di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Molari Arturo,
Nalli Giuseppe,
Marinelli Orazio,
Adinolfi cav. Vincenzo,

Tajani Marcellino, ispettori forestali di 3ª classe alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Paschetta Enrico, sotto ispettore di 2ª classe alla 1ª classe, per anzianità, con l'annuo stipendio di L. 2500.

D'Urso cav. Pasquale, sotto ispettore di 2ª classe alla 1ª classe, per merito, collo stipendio di L. 2500.

Ricagno Alessandro, sotto ispettore di 2ª classe alla 1ª classe, per anzianità, collo stipendio di L. 2500.

Pagliaro Carlo Giustino, sotto ispettore di 2ª classe alla 1ª classe, per merito, collo stipendio di L. 2500.

Dette promozioni hanno la decorrenza dal 1° gennaio 1893.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 5
delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia fino al dì 4 di febbraio 1893 (1)

Regione II. — Lombardia.

Sondrio — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Delebio.
Bergamo — Carbonchio: 2 letali a Romano e Clusone.
Mantova — Carbonchio essenziale: 1 letale a Poggio Rusco.

Regione III. — Veneto.

Vicenza — Febbre aftosa: 126 a Villaverla.
Udine — Id: 222 bovini in 50 stalle a S. Giorgio, S. Vito, Spilimbergo, Sequals, Casarsa, S. Martino, Valvatone, Azzano.
Treviso — Id: 69 in 9 stalle a Cordignano, S. Vendemiano, Colle Umberto, Preganziol, S. Fior, Pieve di Soligo.
Carbonchio: 1 bovino, morto, a Volpago.
Belluno — Id.: 1 bovino, morto a Mel.
Venezia — Id: 1 bovino, morto, a Pramaggiore.

Regione IV. — Liguria.

Massa — Continua la febbre aftosa a Carrara, ma con molta diminuzione di casi.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Febbre aftosa: 4 bovini a Castell'Arquato.
Reggio — Id.: 10 bovini in 3 stalle a Casalgrande
Febbre tifica dei suini: 1 letale a Casalgrande.
Modena — Febbre aftosa: 4 bovini a Maranello.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Maranello.
Ferrara — Id.: 4 bovini, morti, a Porto Maggiore e Copparo.
Affezione morvofarcinosa: 2 a Ferrara.
Bologna — Febbre aftosa: 7 bovini in due stalle a Marzabotto.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Crevalcore.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio essenziale: 1 letale a Nocera.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 1 a Roma (abbattuto).
Scabbie degli ovini: 3 mandre di 125 capi a Tolfa e Gallicano.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Scabbie degli ovini: 127 capi in 46 stalle a Rocca Pia.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Affezione morvofarcinosa: 3 a Nola, Caserta e Maddaloni.
Napoli — Febbre aftosa: 14 bovini ad Afragola.
Carbonchio: 1 bovino, morto, a Castellammare.

Regione XI. — Sicilia.

Palermo — Affezione morvofarcinosa: 6 a Palermo (2 abbattuti).

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione 1 — Sezione II — Sotto Segretariato di Stato

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di vendita in forma privata, registrato all'uffi io di Registro in Firenze addì 10 dicembre 1892, al n. 5465, foglio 47 del registro 152, in originale firmato a Görlitz (Germania) il 17 agosto 1892, dal sig. Giovanni Gottlieb Zeidler ed il 10 stesso a Berlino dal sig. Enrico Federico Weber, quale ultimo erede del sig. Hermann Augusto Weber, primo comproprietario, col nominato Zeidler, della privativa industriale dal titolo: « Machine à mélanger la farine » loro concessa da questo Ministero addì 30 novembre 1886, con attestato 122, vol. 41, reg. att.i, i detti firmatari proprietarii ultimi di questo attestato, lo hanno ceduto con tutti e singoli i diritti derivantine al sig. R. Mager di Görlitz, il quale perciò ne diviene unico ed assoluto proprietario.

Il detto atto di trasferimento, presentato addì 13 dicembre 1892 alla Prefettura di Firenze, per la voluta registrazione e per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, fu all'Ufficio speciale della Proprietà industriale presso questo Ministero, segnato al n. 1208 del Registro trascrimenti.

Roma, addì 28 gennaio 1893.

Il Direttore capo della 1ª divisione
G FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Avvisi.

Si rende noto, che è data facoltà ai mittenti di pacchi postali di acchiudervi comunicazioni all'indirizzo dei destinatari, fatte mediante cartoline semplici o doppie, purchè tali cartoline sieno di quelle vendute dalla Posta, non sieno riempiute a matita, nè sieno dirette a terze persone.

Sono ammesse pure comunicazioni fatte mediante biglietti postali.

Sono escluse invece comunicazioni con lettere, tranne che queste sieno state presentate in precedenza ad un ufizio postale per l'annullamento dei francobolli appostivi.

Roma, addì 3 febbraio 1893.

Le redazioni degli altri giornali sono pregate di riprodurre il presente avviso.

Il giorno 1° corrente, in Calanna, provincia di Reggio Calabria, in Parella, provincia di Torino, ed in Sustinente, provincia di Mantova, è stato aperto un ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, li 3 febbraio 1893.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 720815 di L. 590, N. 794053 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 885 al nome di Costa Gemma, Adele, *Laura, Beatrice*, Margherita ed Antonio detto Enrico fu Paolo, minori sotto la patria potestà della madre Maria Roncoli, domiciliati in Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano intestarsi a Costa Gemma, Adele, Laura, *Beatrice-Margherita* ed Antonio detto Enrico fu Paolo, minori sotto la patria potestà della madre Maria Roncoli, domiciliati in Genova, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 4 febbraio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avvisi.

Per disposizione del Procuratore Generale del Re presso la Corte di appello di Napoli e per gli effetti di cui agli articoli 29 e 33 della legge 13 settembre 1874 n. 2079 (serie 2ª), si fa noto che il comm. Guglielmo Nicotera, nominato Conservatore delle ipoteche in Napoli con Regio decreto del 27 luglio 186 , venne sospeso a tempo indeterminato dalle funzioni e dall'aggio con decreto ministeriale del 3 marzo 1882; dispensato dal servizio con Reale decreto del 26 gennaio 1883, e finalmente con altro Reale decreto del 18 febbraio 1886 collocato a riposo.

Napoli, gennaio 1893.

D'ordine
Il sostituto segretario della prima divisione della Procura Generale di Napoli
D. CIAMPA.

Per disposizione del Procuratore Generale del Re presso la Corte di appello di Napoli e per gli effetti di cui agli articoli 29 e 33 della legge 13 settembre 1874 n. 2079 (serie 2ª), si fa noto che il comm. Giuseppe Pagani già Conservatore delle ipoteche in Napoli, ha cessato, per causa di collocamento a riposo, dalle predette funzioni col giorno 21 dicembre 1892.

Napoli, gennaio 1893.

D'ordine
Il sostituto segretario della prima divisione della Procura Generale di Napoli
D. CIAMPA.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 4 febbraio 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	1¦4 coperto	—	10 0	— 1 2
Domodossola	sereno	—	12 0	— 2 0
Milano	sereno	—	12 1	0 6
Verona	sereno	—	9 0	1 6
Venezia	sereno	calmo	6 8	2 7
Torino	sereno	—	14 0	— 1 4
Alessandria	sereno	—	8 7	— 3 2
Parma	sereno	—	10 0	— 1 2
Modena	sereno	—	9 3	— 2 6
Genova	sereno	calmo	16 1	6 9
Forlì	1¦4 coperto	—	6 0	2 0
Pesaro	1¦4 coperto	agitato	7 9	0 5
Porto Maurizio	sereno	legg mosso	17 4	4 9
Firenze	sereno	—	13 4	2 5
Urbino	3¦4 coperto	—	8 3	— 0 8
Ancona	coperto	molto agitato	9 7	4 0
Livorno	sereno	calmo	15 2	4 0
Perugia	1¦4 coperto	—	9 2	0 6
Camerino	coperto	—	7 7	— 1 2
Chieti	piovoso	—	8 4	— 3 5
Aquila	coperto	—	8 4	— 1 2
Roma	1¦3 coperto	—	14 7	4 1
Agnone	nevica	—	7 4	— 2 0
Foggia	—	—	—	—
Bari	coperto	mosso	12 4	5 3
Napoli	sereno	calmo	11 8	4 0
Potenza	3¦4 coperto	—	6 0	— 1 6
Lecce	coperto	—	12 9	5 5
Cosenza	1¦4 coperto	—	12 4	1 8
Cagliari	1¦4 coperto	calmo	17 0	9 0
Reggio Calabria	3¦4 coperto	legg. mosso	15 0	10 6
Palermo	3¦4 coperto	legg. mosso	17 9	5 6
Catania	3¦4 coperto	calmo	17 1	8 5
Caltanissetta	1¦2 coperto	—	9 6	4 8
Siracusa	3¦4 coperto	mosso	15 6	9 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il di 4 febbraio 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 761.6
Umidità relativa a mezzodì. 39
Vento a mezzodì . . . . . . Nord forte.
Cielo. . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo 10,°6. Minimo 4,°1.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 4 febbraio 1893.

In Europa pressione anticicloni a intorno al Baltico, sensibile depressione sulla Grecia. Danzica 781, Zurigo 771, Atene 754.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito otto a nove mill. al Nord, disceso fino a cinque mill. all'estremo Sud, pioggiarelle al Sud del continente, neve sul medio Appennino, venti freschi a forti settentrionali, temperatura diminuita.

Stamane: cielo sereno al Nord, coperto o piovoso sul medio e basso versante adriatico, nuvoloso in Sicilia, venti settentrionali generalmente forti al centro e sud del continente, barometro da 766 a 767 mill al Nord, a 760 a Palermo, Foggia, Lesina, 756 a Lecce.

Mare agitato costa media e meridionale adriatica, calmo o mosso altrove.

Probabilità: ancora venti settentrionali forti specialmente al Sud, cielo generalmente sereno, temperatura ancora in diminuzione, gelate e brinate, mare agitato lungo la costa Adriatica e Ionica.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 5 febbraio 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	1¦4 coperto	—	10 1	— 6 2
Domodossola	coperto	—	7 5	— 2 0
Milano	coperto	—	7 7	— 1 4
Verona	sereno	—	9 4	— 2 0
Venezia	sereno	legg. mosso	5 4	— 2 7
Torino	coperto	—	4 4	— 2 7
Alessandria	3¦4 coperto	—	4 3	— 2 2
Parma	sereno	—	5 3	— 5 4
Modena	sereno	—	5 3	— 6 4
Genova	sereno	calmo	11 6	0 9
Forlì	1¦4 coperto	—	4 2	— 1 6
Pesaro	3¦4 coperto	molto agitato	5 5	— 1 9
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	13 6	2 8
Firenze	sereno	—	7 8	— 1 7
Urbino	coperto	—	1 5	— 7 2
Ancona	1¦4 coperto	agitato	5 7	0 6
Livorno	1¦4 coperto	legg. mosso	10 0	— 2 0
Perugia	1¦4 coperto	—	2 3	— 5 4
Camerino	nevica	—	0 0	— 0 7
Chieti	nevoso	—	3 0	— 8 4
Aquila	sereno	—	4 0	— 6 2
Roma	1¦4 coperto	—	10 6	0 2
Agnone	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—
Bari	coperto	agitato	8 4	3 2
Napoli	sereno	mosso	7 9	— 0 7
Potenza	nevoso	—	0 4	— 7 0
Lecce	coperto	—	8 8	3 5
Cosenza	1¦4 coperto	—	8 0	1 2
Cagliari	sereno	legg. mosso	15 0	2 5
Reggio Calabria	3¦4 coperto	calmo	12 5	6 8
Palermo	1¦2 coperto	mosso	15 0	1 2
Catania	coperto	calmo	14 0	3 0
Caltanissetta	sereno	—	8 5	1 7
Siracusa	3¦4 coperto	mosso	15 2	5 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 5 febbraio 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì	767,0
Umidità relativa a mezzodì	45
Vento a mezzodì	Nord fortissimo.
Cielo	q. sereno.
Termometro centigrado Massimo	6°,1.
Termometro centigrado Minimo	0°,2.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 5 febbraio 1893.

In Europa pressione bassa intorno alla Grecia, molto elevata sull'Austria, elevata altrove. Vienna 781; Atene 761.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 9 a 4 mill. dal Nord al Sud; venti forti a molto forti da tramontana a Greco fuorchè al Sud e in Sardegna; temperatura diminuita ovunque; alcune nevicate sul medio Appennino, neve a Potenza; brina e gelo al Nord e Centro.

Stamane: cielo nevoso a Camerino, Chieti e Potenza, misto altrove; venti forti del primo quadrante specialmente al Centro; barometro a 776 mill. nella Valle Padana, a 767 a Cagliari, Napoli, Lesina a 764 a Palermo, Lecce.

Mare agitato o molto agitato lungo la costa adriatica, mosso agitato altrove.

Probabilità: venti del primo quadrante forti specialmente nel versante adriatico ed al Sud, cielo vario con qualche pioggia o nevicata al Sud, generalmente sereno altrove; temperatura sempre bassa, gelo e brina; mare molto agitato lungo la costa adriatica, agitato altrove.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 4 febbraio 1893.
Presidenza del presidente ZANARDELLI.

La seduta comincia alle 2.5.

D'AYALA-VALVA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

COLAJANNI domandò ieri di parlare in seguito ad alcune osservazioni del deputato Niccolini, ma non potè.

Gli preme ora dichiarare di non essersi mai millantato di avere i documenti cui riferivasi l'onorevole Niccolini, il quale probabilmente interpretò inesattamente le sue parole.

NICCOLINI ammette di potere aver dato forse una interpretazione non esatta alle parole dell'onorevole Colajanni, le asserzioni del quale non pone menomamente in dubbio.

Non ritira però quello che disse ieri.

BONACCI, ministro guardasigilli, risponde ad una interrogazione del deputato Ruggieri che desidera « sapere se è compatibile, o se è corretto, affidare a due fratelli gli uffici di conciliatore e di vice pretore mandamentale, nello stesso Comune e mandamento. Ed ove noo lo fosse quale misura egli crederà prendere nel caso ».

Osserva che non esiste questa incompatibilità giuridicamente; nè crede che vi sia incompatibilità morale. Se qualche inconveniente vi fosse, provvederebbe.

RUGGIERI. Se non vi è incompatibilità giuridica, ritiene che vi sia una incompatibilità risultante dalle condizioni locali.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta che sono per l'annullamento della elezione del Collegio di Treviso in persona del commendatore Giacomelli.

(Sono approvate).

Dichiara vacante il Collegio di Treviso.

Legge poi le conclusioni della Giunta per la convolidazione della elezione del Collegio di Ferrara in persona dell'onorevole Cavalieri.

(Sono approvate).

Mozione del deputato Guelpa.

GRIMALDI, ministro delle finanze, consente con l'onorevole Guelpa nel ritenere che l'imposta progressiva non è più considerata come perturbatrice; il dissenso non può sorgere che sui limiti e sulla misura di quell'imposta.

Si tratta quindi di una disputa oggettiva.

E poichè il Governo tra pochi giorni presenterà un disegno di legge per il riordinamento dei tributi locali che fonda sul sistema progressivo, il ministro invita l'onorevole Guelpa ad attendere quel disegno di legge per applicarvi i suoi concetti.

Il proclamare un principio astratto non sarebbe di alcuna utilità, e però il Governo non trova accettabile la mozione dell'onorevole Guelpa, e prega il proponente di ritirarla.

BERTOLLO ritiene che gioverebbe grandemente che uno studio completo dell'argomento venisse fatto da una Commissione, come propone l'onorevole Guelpa, per servire di norma al Governo nella presentazione dei disegni di legge d'indole tributaria, e però si dichiara favorevole alla mozione.

GUELPA dichiarasi lieto delle parole del Governo al quale egli darà il suo appoggio per l'attuazione del programma sociale.

Conviene che il problema si concentra tutto nell'applicazione pratica del principio della progressività; ma considera di estrema necessità stabilire il fondamento della riforma tributaria per trarne poi applicazioni pratiche coordinate secondo il sistema seguito in Inghilterra, in Francia ed altrove.

La sua proposta non è quindi platonica, ma mira allo svolgimento razionale del problema tributario, e spera che il Governo non si opporrà ad essa.

PRESIDENTE chiede che si stabilisca il giorno per la discussione.

TROMPEO e LEVI credono che si debba deliberare sulla presa in considerazione.

PRESIDENTE dichiara che il regolamento dispone si stabilisca il giorno per la discussione

(Si stabilisce che si discuta dopo gli argomenti che sono ora nell'ordine del giorno).

Svolgimento di una proposta del deputato Bovio sulle incompatibilità parlamentari.

BOVIO dà ragione della seguente proposta:

« Art. 1. Non sono eleggibili all'ufficio di rappresentanti della Nazione al Parlamento:

a) gli amministratori degli Istituti bancari e di emissione;

b) gli avvocati, i consulenti legali e tecnici, e gli stipendiati, anche temporaneamente, degli Istituti medesimi.

« Art. 2 Non sono eleggibili coloro dei quali l'elezione fu annullata per corruzione voluta o consentita da' candidati.

« Art. 3. Gli ufficiali dello Stato, di qualunque categoria, i quali secondo la legge vigente sono eleggibili, perdono, durante la legislatura, lo stipendio.

« Art. 4. E' stabilita una indennità ai deputati.

Dichiara d'essere disposto ad accettare quelle modificazioni che valgano ad estendere le ragioni di incompatibilità, e spera che la sua proposta sarà presa in considerazione (Bene! Bravo!).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, non ha niente da opporre al concetto di stabilire ulteriori incompatibilità parlamentari, della cui convenienza dovrà giudicare la Camera.

Quanto all'ineleggibilità di coloro che siano colpevoli di corruzione ricorda che nelle nostre leggi, tale ineleggibilità è già stabilita in caso di condanna: e osserva che non si potrebbe fare a meno in nessun caso di accettare, con giudizio completo, se la responsabilità di corruzione vi sia.

Non nega la giustizia di un provvedimento per accordare l'inden-

nità ai deputati, e crede che in tempo più opportuno sarà certamente adottato.

Consente intanto alla presa in considerazione della proposta dell'onorevole Bovio.

BOVIO replica brevemente al presidente del Consiglio: ringraziandolo di aver consentito la presa in considerazione.

(La presa in considerazione è approvata).

Svolgimento di una proposta di legge del deputato Poli.

POLI svolge la sua proposta di legge intesa a stabilire una nuova circoscrizione del mandamento di Chiari, aggregandovi i comuni di Cossirano, Cizzago e Comezzano ora appartenenti al comune di Orzinuovi.

BONACCI, ministro guardasigilli, risponde di aver domandato informazioni intorno alla proposta dell'onorevole Poli.

Nondimeno non si oppone acchè sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Discussione di vari disegni di legge: per approvazioni di eccedenze d'impegni su vari capitoli del bilancio di previsione pel 1891-92, risultanti dal rendiconto generale consecutivo dell'esercizio stesso.»

RAVA lamenta che si possano presentare tanti disegni di legge per eccedenze di spese, domandando a che cosa serve, se così deve farsi, la legge d'assestamento del bilancio.

Chiede che, almeno tutti questi disegni di legge siano riuniti in uno solo per facilitarne l'esame; o che si renda conto al Parlamento, con apposita legge, dei maggiori impegni per dieci milioni di spese ferroviarie.

GRIMALDI, ministro delle finanze, riconosce opportune le osservazioni dell'onorevole Rava; e solo lo prega di considerare che, appunto valendosi dell'esperienza dei consuntivi, ha cercato di provvedere acchè il numero di questi disegni di legge fosse diminuito.

Dichiara però che presenterà a questo proposito un disegno di legge, per modificare quello di contabilità generale, nel senso indicato dalla Commissione del bilancio.

CARMINE, relatore, si compiace che il ministro abbia accolto favorevolmente i concetti e le proposte della Giunta del bilancio. Si associa alle varie osservazioni dell'onorevole Rava.

RAVA, ringrazia il ministro e il relatore, e confida che le questioni da lui sollevate saranno opportunamente studiate risolute.

PRESIDENTE, pone a partito l'articolo unico del disegno di legge n. 36 per eccedenza di impegni.

(È approvato senza discussione).

PRESIDENTE pone a partito l'articolo unico del disegno di legge n. 37 per eccedenza di impegni.

(È approvato senza discussione).

PRESIDENTE pone a partito l'articolo unico del disegno di legge segnato col numero 38 per eccedenza d'impegni.

(E' approvato senza discussione).

PRESIDENTE pone a partito l'articolo unico del disegno di legge segnato col numero 38 per eccedenza d' impegni.

(E' approvato senza discussione).

PRESIDENTE pone a partito l'articolo unico del disegno di legge segnato col numero 40 per eccedenza d' impegni.

(E' approvato senza discussione).

PRESIDENTE pone a partito l'articolo unico del disegno di legge che ha il numero 44 per eccedenza d' impegni.

(E' approvato senza discussione)

Votazioni a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sui sei disegni di legge testè approvati per alzata e seduta.

D'AYALA-VALVA, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Aggio — Aguglia — Andolfato — Antonelli — Anzani — Arbib.

Badaloni — Baccelli — Badini — Barzilai — Basini — Bertolini — Bertollo — Bianchi Emilio — Bonacci — Bonin — Borruso — Brin — Brunialti — Brunicardi — Bufardeci.

Cafiero — Caldesi — Calvi — Cambiasi — Cambray-Digny — Campus-Serra — Canegallo — Canzi — Cao-Pinna — Capilongo — Capoduro — Cappelli — Capruzzi — Carcano — Carli — Carmine — Castorina — Catapano — Cavalieri — Cavallini — Celli — Centurini — Cerulli — Chiapusso — Chinaglia — Chironi — Cimbali — Chimeni — Clemente — Colajanni Napoleone — Colombo — Colosimo — Colpi — Comandini — Comin — Compans — Contarini — Conti — Coppino — Costa — Cremonesi — Cuccia.

D'Alife — Dal Verme — Damiani — Daneo — Danieli — D'Ayala-Valva — Del Giudice — Del Balzo — Delvecchio — De Martino — De Novellis — De Puppi — De Riseis Giuseppe — Di Biasio Scipione — Di Broglio — Diligenti — Di Marzo — Di Rudinì — Di San Donato — Di Sant'onofrio.

Elia — Ercole.

Fagiuoli — Faldella — Fani — Farina Emilio — Farina Nicola — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Napoleone — Ferri — Filì-Astolfone — Filopanti — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Franceschini — Fusco.

Gabba — Gallavresi — Galletti — Galli Roberto — Gallo Niccolò — Gallotti — Gamba — Garavetti — Garibaldi — Gavazzi — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giordano Ernesto — Giovagnoli — Giovanelli — Girardi — Giusso — Gorio — Grimaldi — Guelpa — Guicciardini — Guj.

Lacava — Lanzara — La Vaccara — Lazzaro — Leali — Levi Ulderico — Lochis — Lojodice — Lucchini — Lucifero — Luporini — Luzati Ippolito — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio.

Maffei — Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marcora — Marsengo-Bastia — Martini Ferdinando — Martini Giovanni — Martorelli — Mazzino — Mazziotti — Merdi — Mecacci — Mel — Mercanti — Mestica — Miceli — Mocenni — Montagna — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Murmura — Mussi.

Nasi — Niccolini — Nicotera — Nigra.

Odescalchi — Omodei — Ostini.

Pais-Serra — Palamenghi-Crispi — Palberti — Panizza — Papa — Papadopoli — Parpaglia — Pasquali — Pastore — Paternostro — Pellerano — Pelloux — Perrone — Petrini — Picardi — Pinchia — Piovene — Pisani — Poli Giovanni — Pompilj — Ponti — Prinetti — Pullino.

Quarena — Quintieri.

Randaccio — Rava — Reale — Ricci — Rinaldi — Rizza — Romanin-Jacur — Ronchetti — Rosano — Rossi Luigi — Rossi Rodolfo — Ruggieri Ernesto.

Sacchetti — Sacchi — Salemi Oddo — Sani Giacomo — Scaramella-Manetti — Schiratti — Seismit-Doda — Serena — Serristori — Silvani — Silvestri — Simonelli-Ranieri — Socci — Solimbergo — Soltinas-Apostoli — Sonnino Sidney — Sormani — Sperti — Spirito Francesco — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte.

Talamo — Tasca-Lanza — Tecchio — Testasecca — Tiepolo — Tittoni — Tondi — Torelli — Torraca — Trinchera — Trompeo — Turbiglio Giorgio — Turbiglio Sebastiano.

Vacchelli — Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendramini — Vienna.

Zappi — Zeppa.

Sono in congedo:

Berio.
Calpini.
Graziadio.
Luciani.
Vaccaj.

Sono ammalati:

Balenzano — Brunetti.
Galimberti.
Suardo Alessio.

Risultamento di votazioni.

PRESIDENTE comunica alla Camera il risultamento della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni sui capitoli di spese obbli-

gatorio e d'ordine del bilancio di previsione 1891-92, risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso.

Presenti e votanti 255
Maggioranza 128
Voti favorevoli 203
Voti contrari 52

(La Camera approva).

Approvazione dell'eccedenza d'impegni verificatasi sul capitolo 10 del bilancio delle finanze per l'esercizio 1891-92:

Presenti e votanti 254
Maggioranza 128
Voti favorevoli. 206
Voti contrari 48

(La Camera approva).

Approvazione dell'eccedenza d'impegni sul capitolo 22 del bilancio delle finanze per l'esercizio finanziario 1891-92:

Presenti e votanti 253
Maggioranza 127
Voti favorevoli. 201
Voti contrari 52

(La Camera approva).

Approvazione dell'eccedenza di impegni sul capitolo 44 del bilancio delle finanze per l'esercizio finanziario 1891-92:

Presenti e votanti. 260
Maggioranza. 131
Voti favorevoli 208
Voti contrari. 52

(La Camera approva).

Approvazione dell'eccedenza di impegni sul capitolo 84 del bilancio delle finanze per l'esercizio finanziario 1891-92:

Presenti e votanti 252
Maggioranza. 127
Voti favorevoli 201
Voti contrari. 51

(La Camera approva).

Approvazione dell'eccedenza di impegni sul capitolo 118 del bilancio delle finanze per l'esercizio finanziario 1891-92:

Presenti e votanti 252
Maggioranza 127
Voti favorevoli 203
Voti contrari. 49

(La Camera approva).

Lettura di disegni di legge.

DI SANT'ONOFRIO, dà lettura della seguente proposta d'inchiesta dell'on. Di Rudinì, ammessa dagli Uffici:

« Risultando dagli atti comunicati alla presidenza della Camera, per l'autorizzazione a procedere contro un nostro collega, una dichiarazione del già governatore signor Tanlongo, che la Banca Romana abbia fornito ai diversi presidenti del Consiglio dei ministri somme per urgenti bisogni del Governo, il sottoscritto, non avendo mai chiesto nè ricevuto somme alcune dalla Banca Romana, per qualsiasi ragione, chiede che la Camera, senza indugio e col procedimento, che le sembrerà migliore, voglia accertare i fatti allegati per quanto concernono la propria condotta.

« Di Rudinì. »

GIOLITTI, presidente del Consiglio, prega l'onorevole Di Rudinì di non insistere nella sua proposta, che metterebbe la Camera nella necessità di porsi in contradizione colla sua deliberazione di pochi giorni addietro.

Tanto più che nessuno, nè nella Camera nè nel paese, dubita delle affermazioni dell'onor. Di Rudinì.

DI RUDINI' non si nasconde che la sua proposta è in parte pregiudicata da precedenti deliberazioni della Camera.

Ma poichè in tutta questa grave questione non fu mosso da un concetto di opposizione politica, ma da un interesse più alto, prega il presidente del Consiglio, in via di transazione, di riservare ad altro giorno di determinare il giorno in cui questa proposta debba essere svolta.

GIOLITTI, presidente del Consiglio. Non ha difficoltà di consentire alla domanda dell'onor. Di Rudinì, il quale non comprenderà certamente che ora non potrebbe addivenire all'inchiesta proposta senza violare il segreto dell'istruttoria penale.

(D'accordo fra il Governo e i proponenti si stabilisce che la proposta di legge degli onorevoli Tittoni ed altri per l'ordinamento dei dominii collettivi nelle provincie ex-pontificie, e quella degli onorevoli Fani e Franchetti per aggregazione del comune di Cannara al mandamento di Assisi, ammesse dagli uffici alla lettura, saranno svolte dopo esauriti gli argomenti iscritti nell'ordine del giorno).

Interrogazioni.

PRESIDENTE, comunica alla Camera le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto domanda d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, intorno a certe ingerenze della Questura di Roma in un giornale cittadino.

« Bovio ».

« Il sottoscritto desidera sapere se l'onorevole ministro degli affari esteri sia in grado di dare alla Camera notizia delle dichiarazioni fatte sul conto dell'Italia dal cancelliere dell'impero tedesco alla Commissione del *Reichstag* per i progetti militari.

« Cirmeni ».

Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno a tenore del regolamento.

L'onor. Emilio Bianchi ha presentato una proposta di legge di sua iniziativa, che sarà trasmessa agli uffici.

La seduta termina alle 6.

Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 29 gennaio 1893

Presiede il Presidente dell'Accademia, senatore Michele Lessona

Il socio Antonio Manno offre, da parte dell'autore, prof. Francesco Rabut, un opuscolo intitolato: *Voyage de héraut Savoye en France etc. les années 1432 et suivantes.*

È presentata l'opera postuma del socio corrispondente, canonico Carlo Vassallo: *La chiesa dei SS. Apostoli in Asti* (Asti, 1892).

Il socio segretario Ermanno Ferrero legge una commemorazione del socio corrispondente Abate D. Vincenzo De-Vit, la quale sarà pubblicata negli *Atti* accademici.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SIVIGLIA, 5. — Lo stato di salute della duchessa di Montpensier è sempre gravissimo.

La Regina di Portogallo, il conte e la contessa di Parigi si trovano al capezzale dell'inferma.

BARCELLONA, 6. — Vi fu iersera un *meeting* di studenti in favore della costruzione di una cappella protestante in Madrid. Mentre uscivano, un gruppo di anarchici, capitanato da una donna, attaccò la polizia e sparò contro gli agenti, ferendone leggermente due.

La gendarmeria ristabilì l'ordine Sei individui vennero arrestati.

CAIRO, 6. — Il Kedive è giunto ieri ad Assiut, acclamato entusiasticamente lungo tutto il percorso.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 febbraio 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI — IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE — Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE — Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 genn 93	—	—	RENDITA 5 0|0 1.a grida		— —			95 50	p. f. corr.
			RENDITA 5 0|0 2.a grida	95,42 1|2 45 47 1|2	95 45			— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio)	95,70 95,75	— —			— —	
1 ottob 92	—	—	detta 3 0|0 1.a grida		— —			— —	
			detta 3 0|0 2.a grida		— —			59 —	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 —	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0		— —			93 30	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0|0		— —			102 25	
1 dicem. 92	—	—	» Rothschild		— —			102 50	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 genn 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0|0		— —			— —	
1 ottob 92	500	500	» 4 0|0 1.a Emissione		— —			437 —	
»	500	500	» 4 0|0 2.a a 8.a Emissione		— —			431 —	
1 giugno 92	500	500	Comune di Trapani 5 0|0		— —			497 —	
1 ottob. 92	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	462	462 —			— —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0|0		— —			492 —	
»	500	500	» » » » » 4 1|2 0|0		— —			497 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 genn. 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			645 —	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			525 —	
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 92	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
1 genn. 92	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1330 —	
1 » 93	1000	1000	» » Romana		— —			4[illegible]0 —	
»	300	300	» » Generale		— —			314 —	
1 genn. 90	500	250	» » di Roma		— —			8[illegible]0 —	
» 89	200	200	» » Tiberina		— —			25 —	
1 ottob. 91	500	500	» » Industr e Comm. (antiche)		— —			300 —	
»	500	500	» » » » nuove liberate		— —			300 —	
1 genn 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —	435 433		— —	
	500	150	» » » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn 88	500	50	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 ottob. 92	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —	772		— —	
1 genn. 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1045		— —	
1 » 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	235 30 24 25 13 23 30		— —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	84 83 82		— —	
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			1[illegible]0 —	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
» 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			270 —	
»	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			183 —	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			— —	
» 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			325 —	
» 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			170 —	
» 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			203 —	
» 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			[illegible]0 —	
» 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	77,50 78 80		250 —	
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			250 —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
genn. 90	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			80 —	
» 91	250	125	» Fondiarie Vita		— —			230 —	
			Obbligazioni diverse.						
1 genn. 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89		— —			292 —	
1 luglio 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			461 —	
1 ottob. 91	500	500	» Soc Immobiliare		— —			385 —	
»	250	250	» » 4 0|0		— —			[illegible] —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			500 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » FF Pontebba Alta Italia		— —			— —	
1 aprile 92	500	500	» » FF Sarde nuova Emis. 3 0|0		— —			— —	
»	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0|0 oro)		— —			— —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0|0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 92	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
2 febbraio 1893.

Consolidato 5 0|0 . . . L. 95 410
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 93 240
Consolidato 3 0|0, nominale . . . » 59 666
Consolidato 3 0|0 senza cedola, nominale . . . » 58 336

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
3 1/2	Francia	90 giorni		103 75
	Parigi	Cheques		104 42 1/2
2 1/2	Londra	90 giorni		[illegible] 04
	»	60 giorni		
	»	Cheques	26,19	
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . . . . } 25 febbraio
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 27 »
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 5 0|0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ENRICO SAMBUCETTI

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1893

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0|0	94 75
» 3 0|0	59 —
Obbl. Beni Eccl 5 0|0	— —
Prest. Rotschild 5 0|0	102 50
Ob. città di Roma 4 0|0	430 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	462 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1|2 0|0	496 —
Az. Fer Meridionali	640 —
» » Mediterranee	530 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1320 —
» » Romana	450 —
» » Generale	314 —
» Banco di Roma	850 —

Titolo	Prezzo
Az. Banca Tiberina	25 —
» »In. e Com. (an)	250 —
» » » Certif.	— —
» » » n liber.	350 —
» Soc. Cred. Mobil.	450 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	800 —
» » Acqua Marcia	1070 —
» » Condot. d'ac.	200 —
» » Gen. Illumin.	275 —
» » Tramway Om.	183 —
» » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen	140 —
» » Immobiliare	93 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	180 —

Titolo	Prezzo
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	325 —
» » Metallurgica Italiana	180 —
» » della Piccola Borsa	206 —
» » Caoutchouc	38 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	93 —
» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	390
» » » 4 0|0	1[illegible]0
» » Ferroviarie	292 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.